

In 4 contro la capotreno e il macchinista: la furia degli stranieri

Paura martedì scorso alla stazione ferroviaria di Poggio Rusco, in provincia di Mantova, dove una **capotreno** è stata assalita da quattro cittadini stranieri, probabilmente magrebini, intenzionati a bloccare una delle porte di accesso al treno. In quei momenti tesi, anche un macchinista, intervenuto in soccorso della collega, è stato aggredito dagli extracomunitari.

I fatti, come abbiamo detto, si sono verificati lo scorso 9 agosto, quando il treno della linea Verona-Bologna, in procinto di partire, si trovava fermo al binario. Notato un gruppo di stranieri impegnati a trafficare intorno a una delle porte, una giovane capotreno di 26 anni si è avvicinata, scoprendo che i quattro stavano cercando di **manomettere** la porta del treno con una chiave usualmente in dotazione al personale delle ferrovie. Gli stranieri stavano cercando di aprire forzatamente uno scomparto.

La donna ha quindi cercato di fermarli e per tale ragione è stata vittima di insulti e apprezzamenti di carattere sessuale. In soccorso della 26enne è quindi intervenuto il macchinista, che per tale ragione è stato accerchiato e picchiato dagli **extracomunitari**.

Il ferroviere ha poi spiegato al [Corriere della Sera](#) di essersi accorto che la collega si trovava in difficoltà perché questa non stava rispondendo al telefono. Affacciatosi dal treno per parlarle a voce, aveva visto che la giovane veniva presa di mira dai quattro stranieri. Quanto alla chiave in possesso degli extracomunitari, il professionista non ha dubbi: *“L’avevano rubata a un capotreno a Milano qualche ora*

prima e le avevano detto di averla usata per cercare di manomettere anche un altro treno".

"Volevo aiutare la collega in difficoltà, allontanare quello che la stava insultando e me li sono trovati addosso", ha quindi raccontato l'uomo al Corriere. "Uno mi ha trascinato a terra, quando mi sono rialzato ne avevo già un altro alle spalle. Così mi sono girato e mi ha assestato un pugno. Risultato: tre punti di sutura e dieci giorni di prognosi".

A peggiorare la situazione e a rendere così violenti gli stranieri il fatto che sia il **macchinista** che la capotreno avessero disperatamente cercato di contattare le forze dell'ordine. *"Tanto non mi puoi fare niente",* avrebbe dichiarato uno degli stranieri, come ricostruito dal macchinista. E ancora: *"Io ho solo 15 anni".*

La situazione, insomma, è ormai insostenibile. *"Le aggressioni al Personale Viaggiante è ormai all'ordine del giorno. Basta chiedere di indossare la mascherina o di mostrare il biglietto e c'è chi reagisce con violenza",* si è sfogato il professionista. *"Abbiamo sempre più **paura** di andare al lavoro".*

Quanto ai quattro extracomunitari, questi sono purtroppo riusciti a fuggire, disperdendosi nelle campagne vicine alla stazione. Del fatto sono state informate le forze dell'ordine – stanno indagando i carabinieri di Poggio Rusco – , ed è stato denunciato l'accaduto alla **Fit-Cisl dell'Emilia Romagna**, che esprime seria preoccupazione.

"È l'ennesimo caso di aggressione nel giro di pochi mesi", dichiara il segretario generale Aldo Cosenza. *"Se, nel 2019, nella regione i casi denunciati sono stati 18, nel 2020 sono saliti a venti, nel 2021 addirittura a 62 e nel primo semestre del 2022 sono stati 35".*

[Read More](#)